

L'impegno missionario della Chiesa

«**D**i me sarete testimoni» (Atti 1,8): è questa la proposta che papa Francesco rivolge alla comunità ecclesiale in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra nella penultima domenica di ottobre.

La Chiesa «è per sua natura missionaria» come ricorda il Decreto del Concilio Vaticano II *Ad gentes*: è perciò chiamata a una missione senza limiti nel tempo e fino agli estremi confini della Terra.

Ma in che cosa consiste oggi questo impegno missionario?

Per molti secoli è stato vissuto come l'andare presso i popoli lontani e sconosciuti, annunciare loro la fede cristiana e battezzarli. Generazioni di missionari e missionarie hanno dato la vita per questo. Congregazioni religiose maschili e femminili sono nate e si sono spese a questo scopo. Quanti santi, uomini e donne, brillano nella Chiesa come testimoni e annunciatori del Vangelo, a rischio della propria vita!

La situazione attuale è molto cambiata e nel suo messaggio papa Francesco pone giustamente l'accento sulla "testimonianza" come la vera forza dell'evangelizzazione: «Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele", così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo».

Mette poi in evidenza tre importanti caratteristiche di questa testimonianza. Per prima, la sua forma plurale e comunitaria: la missione si fa insieme, non individualmente, col rischio di mettere in evidenza se stessi, le proprie capacità o doti manageriali. In secondo luogo, siamo chiamati non solo a *dare* testimonianza ma a *essere* testimoni credibili di Cristo. In terzo luogo, papa Francesco ci ricorda che esempio di vita cristiana e annuncio di Cristo vanno insieme.

Facciamo nostro il suo pressante invito: «Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione missionaria delle comunità cristiane!»

